Della CISL irpina e dell'azienda

Manovre poco chiare per le assunzioni alla FIAT

La ditta avrebbe addirittura assunto un ex carabiniere per indagare sui giovani che hanno presentato la domanda - Dietro front della CISL dopo un documento unitario

Il problema dell'assunzione dei mille dipendenti dello stabilimento autobus Fiat di Flumeri è al centro di aspre polemiche tra i sindacati irpini a causa del modo di agire scorretto della CISL e di manovre molto poco chiare, anzi fortemente preoccupanti, da parte della direzione Fiat.

Conviene partire proprio da queste ultime. Secondo alcune notizie di fonti più che attendibile, la direzione Fiat sarebbe interessata ad assumere come «guardie giurate» carabinieri (graduati e o ex poliziotti). Uno di questi (un graduato da poco in pensione) sarebbe stato già assunto e girerebbe per i comuni della Valle dell'Ufita sia per «arruolare» altri suoi ex-colleghi, che dovrebbero dimettersi dall'arma, sia per prendere informazioni su coloro che hanno fatto domanda di assunzione alla Fiat da parte dei comandi dei carabinieri dei vari paesi. Sarebbe opportuno anzi doveroso che la Fiat dicesse ufficialmente quanto ci sia di vero

Mentre la Fiat dimostra di essere intenzionata a fare il proprio comodo nella valle dell'Ufita e cerca di organizzare il funzionamento dello stabilimento come quello di una caserma, la CISL irpina, intanto, viene meno agli accordi unitari con CGIL e UIL. Difatti, ad una settimana appena dall'aver sottoscritto, assieme a CGIL e UIL, un documento sulle assunzioni alla Fiat in cui si stabilivano, come posizione sindacale, criteri seri e democratici per le assunzioni, la CISL non ha esitato a proclamare lo sciopero del 150 edili che stanno costruendo lo stabilimento Fiat perché siano tutti assunti con precedenza assoluta sugli altri lavoratori

La CGIL e UIL, in un documento comune, hanno stigmatizzato il carattere demagogico, ambiguo ed antiunitario di tale comportamento della CISL, facendo tre osservazioni di fondo:

«1- divide e contrappone edili occupati e lavoratori disoccupati;

2- fa cadere la discriminazione dello stato di bisogno come rimedio fondamentale per regolare l'avviamento al lavoro;

3- cerca di introdurre il famigerato "passaggio di cantiere", che è già servito nel nucleo industriale di Avellino ad operare assunzioni clientelari ed a ingrassare ben noti personaggi, i quali vogliono evidentemente applicarlo su più vasta scala».

Il documento della CGIL e UIL si conclude con l'invito alla CISL ad abbandonare simili posizioni e a discutere del problema in pubbliche assemblee con le popolazioni della valle dell'Ufita. Purtroppo, la reazione della CISL è stata, ancora una volta, negativa: con un manifesto affisso ad Avellino e nei centri dell'Ufita, la CISL cerca di riparare alla sua mancanza di argomenti, accusando CGIL e UIL di essere «sindacati social-comunisti».

Siamo, come si vede, ad un livello di polemica inammissibile, da «guerra fredda»; per questa strada si costruisce soltanto — è bene che la CISL lo sappia — la divisione del sindacato e delle popolazioni. E' ciò che, appunto, la Fiat vuole per fare il proprio comodo. Lo vuole anche la CISL?

g. a.

Protestano gli studenti del classico di Lacedonia

Forti proteste degli studenti della sezione distaccata del liceo classico di Lacedonia, in provincia di Avellino, che solo ad anno scolastico già iniziato hanno saputo che era stata decisa la soppressione della sezione dell'istituto per lo scarso numero di alunni

Senza entrare nel merito della decisione, che non è contestabile in quanto tale, c'è comunque da dire che il metodo con il quale questa scelta è stata fatta ed è stata comunicata agli studenti è davvero inammissibile. Diritto inalienabile degli studenti e delle proprie famiglie è di sapere prima dell'inizio dell'anno scolastico se andranno a scuola dove sono andati l'anno precedente o se dovranno recarsi a 30-40-50 chilometri di distanza.

Stamane gli studenti scendono in piazza per chiedere il mantenimento della sezione distaccata di Lacedonia

Consegnata a Capri nuova scuola elementare

La nuova scuola elementare del quartiere «Tiberio», a Capri, è stata ieri mattina, con una semplice cerimonia, consegnata al circolo didattico Capri-Marina Grande-Anacapri. Si tratta di un complesso di cinque aule, ciascuna dotata di solarium

L'edificio di modernissima concezione è inserito armonicamente nel paesaggio e consentirà ai ragazzi del rione di disporre di una struttura didattica quanto mai efficiente e razionale. La scuola, impostata nel lontano (solo come progetto) 1967, è stata realizzata in poco più di un anno in seguito all'interessamento fattivo della nuova amministrazione che è composta da PCI, PSI, PSDI e indipendenti.

Si sta ora procedendo per ottenere l'autorizzazione a realizzare altre due aule da destinare a sezioni di scuola materna.

Per amore della II E

Un fatto che, solitamente, è di normale amministrazione scolastica è divenuto, in questi giorni, oggetto dell'attenzione scandalistica della pagina di cronaca di Avellino del «Mattino» e di «Tele-Lodo», una emittente privata, apertamente a servizio della DC.

Si tratta in breve, di questo. Il preside del Liceo classico «P. Colletta», professor Aurelio Benevento ha deciso l'istituzione, per la seconda liceo, di 4 classi che dovrebbero inglobare una popolazione scolastica di 105 alunni, in ossequio alla norma che fa obbligo ai presidi di dividere gli studenti secondo il criterio per cui ciascuna classe abbia un minimo di 25 alunni e un massimo di 30. In tal modo, gli alunni della prima e promossi in seconda sono stati distribuiti, in parti pressoché uguali, in due sezioni (A e B).

Tutto sarebbe filato liscio se tra gli alunni dell'ex prima e del liceo non ci fossero stati alcuni rampolli della borghesia avellinese e, tra questi, il figlio di un assessore comunale di Avellino, il dc Pistolesi. Difatti, il provveditorato agli studi, prono alle sollecitazioni avute e contraddicendo la precedente decisione del preside, ha istituito la seconda E. Il provvedimento, però, era subordinato al parere del ministero, che non ha potuto non dar ragione al preside. A questo punto è iniziata la campagna stampa del «Mattino» e di «Tele-Lodo» che hanno cominciato a versar lacrime sullo schoc di questa ventina di ragazzi smembrati in due classi, senza accorgersi del ridicolo di questa loro posizione, giacché ogni anno, in decine di scuole irpine, vengono soppresse delle classi in ossequio a criteri numerici: basti citare le sezioni L ed M dell'istituto magistrale di Avellino che si arrestano da diversi anni alla seconda. A meno che, in ossequio ad un inconfessato ma operante razzismo, i redattori del «Mattino» e della TV privata non pensino che non è possibile comparare gli alunni del liceo classico ai figli di povera gente o di ceto medio di Avellino e provincia che frequentano il magistrale.

Che questo sia il metro di giudizio dell'on. Bianco è comunque sicuro, giacché è stato proprio egli ad accompagnare una delegazione di genitori al ministero della Pubblica istruzione, chiedendo di costringere il preside ad istituire la seconda. L'atteggiamento dell'on. Bianco non meraviglia: di scuole che servono solo a sprecar soldi, lui se ne intende: al suo paese, Guardia dei Lombardi — in ossequio alla sua volontà mediocremente clientelare — esistono quattro classi di liceo scientifico, in ciascuna delle quali gli alunni si contano sulle dita di una sola mano. Naturalmente, il provveditorato agli studi di Avellino avalla una simile sconcezza, così come ha ora ostacolato in tutti i modi il preside Benevento. A lui, comunque, va la solidarietà della stragrande maggioranza degli alunni e dei docenti del liceo classico.

«Come FGCI — ha dichiarato il compagno Ciriaco Coscia, segretario provinciale dell'organizzazione — riteniamo che la decisione del preside sia giusta e corretta. I problemi della scuola, in Irpinia, sono altri: vanno da quelli dell'edilizia a quelli dei doppi turni, dei trasporti, eccetera. Su di essi è necessario che i giovani e le forze politiche si impegnino concretamente, senza perdersi in avvilenti vicende come questa».

Gino Anzalone

A Benevento

113 dipendenti della Provincia da anni sono «precari»

Si è tenuto ieri l'incontro delle segreterie sindacali dei lavoratori degli enti pubblici con l'amministrazione provinciale e le forze politiche e sociali di Benevento. I temi di questo incontro, preceduto da un'assemblea di dipendenti tenutasi la scorsa settimana, sono stati molteplici, ma quello che ha avuto maggior peso è stato il problema dell'inquadramento di 113 lavoratori che ormai da molti anni, qualcuno addirittura da 10, vivono in una situazione di precariato, con un contratto che viene rinnovato ogni 3 mesi ed uno stipendio che non gode di tutti gli aumenti normalmente usufruiti dagli altri lavoratori a parità di grado e di prestazioni.

Alle precise richieste delle organizzazioni sindacali da parte della giunta, rappresentata dal presidente Iannotti e dall'assessore al personale, si è risposto in una maniera molto fumosa affermando che la responsabilità di questa situazione non era dovuta alla giunta stessa, scaricando così le colpe a volte sulla segreteria generale a volte sul comitato di controllo. Su questo punto le organizzazioni sindacali sono state inflessibili nel dimostrare come le responsabilità fossero di carattere politico e non tecnico-amministrativo e che non è possibile dopo decenni di sperpero e di clientelismo — ed è bene ricordare che in parte anche queste assunzioni ne sono frutto — nascondersi dietro il dito delle difficoltà tecniche.

«Anche non condividendo il modo ed i criteri di queste assunzioni — ha detto un rappresentante sindacale — le organizzazioni dei lavoratori si fanno oggi carico della situazione in cui versano ben 113 lavoratori e le rispettive famiglie, chiedendo pertanto che venga messa fine ad una situazione che probabilmente è unica in Italia, contraria a ogni accordo sindacale sia nazionale che regionale».

L'incontro è comunque terminato con l'impegno del presidente Iannotti di presentare al consiglio provinciale una delibera secondo quelle che sono state le indicazioni dei sindacati, per la questione dei 113 impiegati mentre ci saranno ulteriori incontri per ciò che concerne l'applicazione dell'accordo nazionale.

en. p.

Incontro col ministro della Difesa

La tenuta di Persano serve all'agricoltura

La delegazione composta dal compagno Visca, dall'assessore Caria, dai sindaci e dai sindacati

Per verificare le reali intenzioni dell'amministrazione militare di abbandonare la tenuta di Persano, oggi destinata a sporadiche esercitazioni, i partecipanti a una riunione promossa dal compagno Benito Visca, presidente della seconda commissione permanente dell'assemblea regionale (l'assessore alle Finanze e al patrimonio, Filippo Caria; sindaci assessori dei comuni interessati, Serre e Campagna; rappresentanti sindacali della Coldiretti, dell'Alleanza dei Contadini e dei Giovani Coltivatori di Salerno), hanno deciso di chiedere un incontro, per i prossimi giorni, con il ministro della difesa

Come è noto, quella di Persano è una tenuta di 1500 ettari che, attualmente, è adibita a esercitazioni militari. Tenuto però conto di esigenze più complessive della collettività appare del tutto legittima la richiesta di destinare a una funzione produttiva la vasta estensione territoriale che è potenzialmente suscettibile di notevole sviluppo. Allo stato, l'autorità militare ne consente solo un uso parziale per pascolo e per lo sfalcio dell'erba mentre l'intera tenuta, anche per la posizione orografica ottimale, potrebbe essere utilizzata da cooperative agricole per colture diversificate di alto livello con conseguenti riflessi positivi sulla produzione agricola

Questa modifica nella destinazione d'uso della tenuta di Persano sembra oggi abbastanza realizzabile anche perché negli ultimi tempi l'atteggiamento dell'amministrazione militare è sensibilmente mutato grazie anche alle iniziative sindacali dei contadini e dei braccianti

Recentemente, infatti, il ministro della Difesa, nel corso di una riunione della competente commissione del Senato, ha dichiarato la propria disponibilità a ricercare, insieme alla regione Campania, soluzioni idonee allo svolgimento delle attività addestrative militari in altro territorio.

● **ESTRAZIONE DEI PREMI PER LA SOTTOSCRIZIONE A PORTICI E AVERSA**

Al festival dell'Unità di Portici, è stato estratto il biglietto che vince un televisore a colori, il biglietto vincente è il 347.

Anche ad Aversa alla sottoscrizione per la stampa comunista è stato abbinato un sorteggio: a vincere il televisore a colori in palio è stato il biglietto n. 938.

La giornata politica

Regione: il PSI chiede la verifica dell'accordo

Una lettera del segretario regionale per la convocazione dell'interpartitico — Analoga iniziativa nei giorni scorsi del capogruppo comunista

I socialisti hanno rotto gli indugi e hanno fatto la prima mossa. Il segretario regionale, Giuseppe Francese, ha inviato ieri ai segretari regionali degli altri partiti dell'intesa (DC, PCI, PSDI, PRI e PLI) e ai presidenti degli stessi gruppi politici, una lettera con la quale si sollecita un incontro interpartitico.

Già nei giorni scorsi una richiesta in tal senso era stata avanzata dal compagno Franco Daniele, capogruppo del PCI all'assemblea regionale, e orientativamente la data per questa riunione era stata fissata al 10 prossimo; ora però c'è una sollecitazione formale e quindi entro qualche giorno si dovrà conoscere con esattezza la data dell'incontro. Nella sua lettera, il compagno Francese esordisce ricordando come «gli accordi che conclusero la verifica politica e programmatica nel decorso mese di luglio» introdussero il principio del riscontro bimestrale. E prosegue ricordando ancora che «recenti prese di posizione assai critiche, soprattutto da parte dei presidenti dei gruppi di maggioranza, riportate con dichiarazioni alla stampa, hanno evidenziato la necessità di non fare cadere il meccanismo che faticosamente si era costruito».

Conclude quindi sostenendo che «senza voler anticipare giudizi, dobbiamo affermare che le inadempienze evidenziate nelle diverse dichiarazioni, confermano il giudizio già espresso dal PSI circa la necessità di non sottovalutare i problemi di conduzione politica degli organi istituzionali della Regione stessa».

Poiché per prassi, l'iniziativa della convocazione dell'iterpartitico è affidata al segretario regionale della DC, il compagno Francese invita quest'ultimo a convocare quanto prima gli altri segretari.

L'iniziativa per la convocazione dell'interpartitico si dimostra quanto mai opportuna al fine non solo di riscontrare il rispetto delle scadenze degli impegni assunti ma soprattutto di accertare quale e quanta sia la volontà della DC di andare avanti sulla strada dell'intesa rispettandone non solo la lettera ma anche lo spirito, nella prospettiva di un adeguamento sempre più avvertito, della giunta, nella sua composizione, al quadro politico programmatico emerso dall'accordo dell'agosto del 1976 e confermato in quello del luglio scorso.

Intanto si riunisce questa mattina, alle ore 11, alla sala dei Baroni il consiglio regionale.

PREAVVIAMENTO — La giunta regionale non ha ancora inviato al consiglio i progetti integrati comunali e regionali per settore. In tal modo le commissioni non possono iniziare il loro lavoro

Ieri in tribunale

Processo del colera iniziato l'appello

Tra gli imputati anche il prefetto dell'epoca Fabiani Presentati due ricorsi contro la prima sentenza

Continua oggi, davanti alla 1. sezione penale, il giudizio di appello nel processo per il «colera» nel quale furono coinvolti il prefetto Fabiani, il medico provinciale di Napoli, e l'ufficiale sanitario di Napoli e quelli di alcuni comuni vicini.

Si contestava agli imputati di avere omesso il controllo necessario sull'inquinamento delle acque e di non aver eliminato le coltivazioni di mitili in acque infette. Il giudizio di primo grado si conclude con la condanna di Raimondo Rivieccio, presidente dell'Ente Porto Napoli a 5 mesi di reclusione e 200.000 mila lire di multa; 4 mesi al dott. Vincenzo Morante, medico provinciale; 200.000 lire di multa ciascuno a Gaetano Ortolano, Giuseppe Cimmaruta, Ruggiero Tancredi ed Eliseo Saggese. Per tutti interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Assoluzione con formula piena per il prefetto di Napoli di allora Luigi Fabiani. Contro la sentenza propongono appello gli imputati condannati ed il pubblico ministero che ritiene troppo esigua la pena loro inflitta. La accusa impugna anche l'assoluzione del prefetto Fabiani.

Orrendo delitto a Scanzano, una frazione di Castellammare

Uccide con colpi di scure vecchio amico di famiglia

Colto da un'improvvisa crisi di follia Nicola Romano ha ammazzato Alfonso Esposito - Lo riteneva responsabile della morte della madre avvenuta nel '70

Nicola Romano, un giovane ventiseienne, ha ucciso ieri con numerosi colpi di scure Alfonso Esposito, un operaio dell'Italcantieri di 52 anni. Il padre ha tentato di coprire il delitto — su questo punto le indagini sono ancora in corso — ma gli agenti del commissariato dopo minuziose indagini hanno chiarito tutto

L'omicidio è avvenuto a Scanzano, una frazione di Castellammare di Stabia dove i protagonisti della vicenda abitano da anni. E' stato proprio il padre dell'omicida, Gerardo Romano, ad accompagnare alle 9,30 di ieri mattina all'ospedale stabiese, l'amico di famiglia, Alfonso Esposito di 52 anni. Ai medici del pronto soccorso dichiarava che questi si era ferito gravemente cadendo su un rastrello. Dopo pochi minuti l'Esposito moriva e venivano informati dell'episodio gli agenti di PS. Immediatamente iniziavano le indagini e si scopriva a cento metri dalla stalla della famiglia Romano una scure che, presumibilmente, è l'arma del delitto.

Si facevano così più stringenti gli interrogatori dei protagonisti della vicenda e ancor più crescevano i sospetti quando si scopriva che Nicola Romano, il figlio 26enne del soccorritore, era stato tenuto in osservazione al pronto soccorso del Morvillo fino a sabato scorso e aveva, di frequente, delle crisi nervose. Da qui ad uno stringente interrogatorio il passo è stato breve: è emerso, così, che Nicola Romano riteneva responsabile della morte della madre, Iolanda Inghilterra, avvenuta nel '70, appunto la sua vittima. Per questa ossessione, si pensa, Nicola Romano, tornando dalla campagna, abbia afferrato una scure colpendo numerose volte Salvatore Esposito. Poi l'affannosa corsa verso l'ospedale del padre e la prima «versione», piuttosto incredibile.

Molto probabilmente i familiari dell'omicida tentavano di coprire il misfatto, ma non si esclude che — in buona fede — abbiano fornito agli inquirenti la prima versione. Comunque il pretore di Castellammare ha ordinato una perizia necroscopica suppletiva ed ha avviato — dopo gli interrogatori — Nicola Russo a Poggioreale. Resta, adesso, anche da accertare come mai il Romano, inviato dall'ospedale San Leonardo di Castellammare al pronto soccorso psichiatrico del Morvillo, dopo una quindicina di giorni sia stato dimesso.

Feriti due operai ENEL con 4 colpi di pistola

Due operai dell'ENEL Antonio Esposito di 32 anni abitante in via Camillo Puca e Antonio Improta di 35 anni, sono stati feriti con 4 colpi di arma da fuoco da un automobilista rimasto — almeno per ora — sconosciuto.

L'inconcepibile vicenda è cominciata ieri pomeriggio alle 17 in via Caravaggio: Antonio Esposito, alla guida di un automezzo dell'Enel a bordo del quale c'erano, Antonio Improta ed altri 5 operai dell'Ente elettrico, ha notato che il traffico intenso non permetteva al furgone degli operai di procedere speditamente, perciò ha suonato ripetutamente il clacson. Questo fatto, però, indispettiva un automobilista che li stava precedendo. Questi scendeva dalla sua «126» e chiedeva ragione di tanto strombazzare. Lo scontro terminava in un attimo.

L'Esposito e l'Improta, giunti al deposito di via Caravaggio, si cambiavano e verso le 17,20 si sono rimessi in auto (quella dell'Esposito) dopo aver salutato gli altri compagni di lavoro. Il traffico ancora intenso, costringeva i due a dirigersi di nuovo verso via Caravaggio, dove, manco a dirlo, incontravano l'autista con il quale avevano avuto il breve battibecco. Il guidatore della 126 — un uomo sulla quarantina, almeno così l'hanno descritto i testimoni oculari della sparatoria — ha riconosciuto i due ed evidentemente non soddisfatto della discussione avuta poc'anzi, l'ha ripresa. Non si conosce ancora la dinamica precisa dei fatti — gli agenti del VI distretto di polizia stanno ancora svolgendo le prime indagini — ma pare che l'uomo abbia ripetutamente invitato i due a scendere dalla loro auto.

I due dipendenti dell'ENEL non se lo sono fatto ripetere due volte: lo sconosciuto appena li ha visti a terra ha esploso contro di loro quattro revolverate.

COMUNE DI POZZUOLI

RIPARTIZIONE CONTRATTI

Questo Comune deve procedere all'appalto dei lavori di costruzione dell'Istituto Professionale per il Commercio mediante licitazione privata ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14, artt. 1 lett. C e 3 e con le modalità previste dalla legge regionale n. 10 del 25-1-1977 per l'importo a base di appalto di L. 468.691.787. IN LOCALITA' TOIANO. Le ditte interessate dovranno far pervenire le domande di partecipazione alla Ripartizione del Comune entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
(On. Prof. Domenico Conte)

COMUNE DI POZZUOLI

RIPARTIZIONE CONTRATTI

Questo Comune deve procedere all'appalto dei lavori di costruzione della scuola media di 24 aule nel Capoluogo mediante licitazione privata da esprimersi ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14, artt. 1 lett. C e 3, e con le modalità previste dalla legge regionale n. 10 del 25-1-1977. IMPORTO A BASE DI APPALTO L. 884.689.109. Le ditte interessate dovranno far pervenire le domande di partecipazione alla Ripartizione Contratti del Comune entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
(On. Prof. Domenico Conte)

il partito

In federazione alle 18, commissione femminile con La Piccirella e Orollo; alle 17 attivo provinciale dei postelegrafonici con Mola e Montagna;

Attivo al Vomero alle 18 sul decentramento amministrativo con Amuniziata; a Pomigliano alle 19 sul preavviamento con Strazzullo e Tubelli.

Assemblee in preparazione del congresso cittadino domani si svolgeranno le seguenti assemblee: alle 4 Giornate con Imbimbo e Serio; a corso Vittorio Emanuele con Impegno e Ruggiero; alla Curiel con Cennamo e Ferraiuolo.

DOMANI

Dibattiti. Alle 17,30 a Portici nei locali della Pro Loco dibattito su «Proposte del PCI per l'ordine democratico e lo sviluppo economico e civile della società italiana», con il compagno avv. Calvi, del collegio di difesa di Valpreda, Demata e Mazzarelli. Alle 18 a Castellammare su «I giovani e la democrazia» con l'intervento dei compagni Valenza e De Giovanni.

Attivi ATAN. Oggi e domani si svolgeranno quattro attivi dei comunisti dipendenti dell'ATAN, oggi è in programma uno all'officina Lagno alle 16,30 con Imbimbo e Cennamo, mentre domani si svolgeranno altri tre attivi al deposito di Cavalleggeri (alle 16,30 con Hochim e Impegno); al deposito di Stella Polare (alle 16,30 con Menato e Imbimbo); al deposito di Posillipo alle 16,30 con Dello Iacovo e Scippa.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLUCCIO Riposo

TEATRO SAN CARLO Oggi alle ore 18, concerto diretto da Gabriele Ferro (turno di abbonamento A e B). Sono in programma musiche di: Schubert e di Mendelsshon.

MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease Apertura alle 17

TEATRO COMUNQUE (Via Port' Alba, 30) Il collettivo «Chille de la Balanza» conduce il Laboratorio aperto «Teatro-teatrante-Attore anno secondo» con una proposta di messa in scena su Majakowskj. Giorni dispari

SANNAZZARO Alle ore 21,30 l'etc presenta Leopoldo Mastelloni in «Le compagnie... ».

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Chiusura estiva

EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377 046) Padre padrone

MAXIMUM (Via Elena, 19 Telefono 682.114) L'uomo delle mosche (17-22,30)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415 371) Pic nic ad Hanning Rock, di Peter Meir (17,30, 21,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel 412 410) Donne in amore, con A. Bater - S (VM 18)

SPOT (Via M. Ruta, 5 - Vomero) Il segreto, con J. L. Trintignant - DR

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Terracina, 12 - Telefono 370 871) Colpo secco

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel 418.680) Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel 416 731) Il principe e il povero, con O. Reed - S

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415.361) Airport '77, con I. Lemmon - DR

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) (aria condizionata) Padre padrone, dei Taviani - DR

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Ore 17,30: Un'opinione personale (UR55). Ore 21: Mamma sono vivo (RDT). Nell'ambito della rassegna del cinema dei paesi socialisti.

EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M Schipa) Tel 681 900 L'inquilina del piano di sopra, La squadra speciale dell'spettore

EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268479) Il colosso di fuoco, con E. Borgnine - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Io e Annie, W. Allen SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310 483) Il prefetto di ferro

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) La spia che mi amava

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 667.360) Airport '77, con I. Lemmon - DR

ROXY (Via Tarsia Tel. 343.149) L'avvocato della mala

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572) Colpo secco

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel 377 057) Una donna alla finestra, con R. Schneider - DR

ACANTO (Viale Augusto, 59 Tel. 619.923) Sette note in nero, con J. O'Neill - DR

ADRIANO (Tel 313 005) Wagons lits con omicidi, con G. Wilder - A

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Wagons-lits con omicidi, con G. Wilder - A

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Il prossimo uomo, con S. Connery - DR 17-22,15

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Cara dolce nipote, con U. Heinle S (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.352) Wagons-lits con omicidi, con G. Wilder - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Con la rabbia agli occhi, con Y. Brynner - DR (VM 14)

BIONDO (via Vicaria Vecchia 24) Le 14 amazzoni, con Lisa Lu - A

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64) Il maratoneta, con D. Hoffman - G

BERNINI (Via Bernini 113 - Telefono 377.109) Paperino e C. in vacanza - DA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) I sopravvissuti delle ande, con H. Stiglitz - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) L'avvocato della mala

EDEN (Via G. Santacroce - Telefono 322.774) La banda del gobbo, con T. Milian - G

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Una spirale di nebbia, con M. Porel - DR (VM 18)

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09) Suor Emanuela, con L. Gemser - S (VM 18)

GLORIA B Tintorera, con S. George - DR (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Vizi privati e pubbliche virtù, con T. Ann-Sovay - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519) Un marito per Tillie, con W. Matthan - S

L'UNITA' TEATRO AL SANCARLUCCIO

ogni sera alle ore 21,15

DUE RUBLI DI RIVOLUZIONE

da Majakovskij

presentando questo tagliando ingresso L. 1.500

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Il ritorno di Gorgo, con Y. Wembley - DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Nick mano fredda, con P. Newman - DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Il prestanome, con W. Allen - SA

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Portiere di notte, con D. Bogarde - DR (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) La rivolta del drago

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 20.64.70) Malodolescenza, con E. Jonesco - DR (VM 18)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano Tel 740 80.48) Non pervenuto

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Chiusura estiva

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Il segreto, con J. L. Trintignant - DR

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280) Questa terra è la mia terra, con D. Carradine - DR

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) La signora ha fatto il pieno, con C. Villani - S (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) L'ultima follia di Mel Brooks - C

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Manchio latino carnal, con G. Guida - C (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Tel. 416.334) Chiuso

DOPOLAVORO PT (T. 321.339) Soffici letti e dure battaglie, con P. Sellers - C (VM 14)

ITALIANOPOLI (Via Tosco, 109 - Tel. 685446) Le 9 vite di Fritz il gatto - DA (VM 18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 30 - Tel. 769.17.12) Sabb. di P. P. Pasolini - DR (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062) Profondo rosso, con D. Hemmings - G (VM 14)

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 736.78.02) Le ragazze pon pon, con J. Johnston - S (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41) La grande fuga, con S. McQueen - DR

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) Pinocchio - DA

TERME Il pistolero dell'Ave Maria, con L. Mann - A

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558) Operazione triangolo d'oro

VITTORIA L'uccello delle piume di cristallo, con T. Musante - G (VM 14)

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 7264822) Il lunedì e il giovedì alle ore 9 presso il campo sportivo Artruni corsi di formazione psico-sportiva.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) Riposo

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) Riposo

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9) Riposo

ARCI UISP GIOVANNI VERGA Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e ricreative e formative di palestra

CIRCOLO ARCI «P.P. PASOLINI» (Via 5 Aprile, 25 - Pianura) Riposo

AMBASCIATORI
Una giornata particolare
Sophia Loren
Marcello Mastroianni

FIAMMA
Una giornata particolare
Sophia Loren
Marcello Mastroianni

EDITORI RIUNITI

Franchi
Nuove generazioni democrazia socialismo
«Materiali di orientamento e di studio» - pp. 176 - L. 1.500

Salinari
Sommario di storia della letteratura italiana
«Nuova scuola» - 3 voll. - pp. 928 - L. 8.500 - Un quadro nuovo e articolato dello sviluppo della nostra storia letteraria costantemente riportato al processo di formazione della realtà italiana